

ANDREA MAZZA

responsabile Ufficio stampa, Ali e sito web

## Frido, tutelare la biodiversità

Un luogo di pace che deve restare tale. Lo chiedono i cittadini e le associazioni del territorio insieme alle famiglie di Chiaromonte, comune all'interno del Parco nazionale del Pollino. Un posto incantevole, un ambiente in perfetto equilibrio fra piccoli orti e frutteti circondati da querce. In loro supporto c'è anche la Lipu, che segue da tempo la vicenda del piccolo torrente Frido, nelle cui acque vorrebbero costruire una centrale idroelettrica, un grosso edificio in cemento armato affiancato da diverse condotte forzate e una strada per i mezzi meccanici. Un progetto iniziato col piede sbagliato: dieci anni di ritardi, tagli di piante di pregio, dissesti idrogeologici, sbancamenti, lavori in periodo sensibile non autorizzati dall'ente Parco, denunce, ripristini ambientali. Da progetto dovrebbe produrre meno di 1Mw e nemmeno tutto l'anno: d'estate, infatti, il torrente è asciutto. Qui vivono la trota fario, la lontra, il tritone crestato. Alcuni dei residenti ci vengono a salutare, sanno che siamo qui per tutelare questi luoghi e dicono: nessuno è contro le energie alternative, purché non siano un danno per l'ambiente e la biodiversità. Per questo motivo, insieme a Italia Nostra, stiamo affrontando il ricorso contro la costruzione della centrale e, con il



sostegno delle associazioni locali Gruppo Lupi Sanseverino e Wilderness Italia, stiamo portando avanti iniziative con lo scopo di sensibilizzare e raccogliere fondi: l'ultima, molto partecipata, si è svolta alla diga di Monte Cotugno. Il luogo dove vorrebbero costruire la centrale conserva ancora i resti di un antico romitorio medioevale: qui gli uomini venivano a cercare pace e ispirazione. Prima di incamminarci lungo lo sterrato aperto dai mezzi, un merlo acquaiolo ci saluta saltellando fra i sassi delle acque basse: è davvero un luogo di pace. *(Emiliano Montanaro, delegato Putignano)* ■

### PESARO E L'ALBANELLA MINORE

Nel febbraio 2021 la sezione della Lipu di Pesaro ha dato vita ad un ambizioso progetto scientifico: il censimento dell'albanella minore e l'eventuale protezione dei nidi su coltivo in tutta la valle del fiume Foglia, in provincia di Pesaro Urbino. Con l'indispensabile aiuto di Massimo Pandolfi, esperto della specie, e la formazione fornita dalla Lipu di Viterbo, abbiamo coinvolto 20 volontari percorrendo, in un anno, circa 10mila chilometri, alla ricerca della specie in tutti gli ambienti idonei. In due anni di progetto abbiamo constatato che in quest'area le albanelle minori nidificano ormai quasi esclusivamente su aree calanchive e incolti. Un caso molto interessante ha visto una coppia effettuare tre tentativi di nidificazione su un coltivo: per una covata di sostituzione nell'ultima stagione riproduttiva ha scelto di ricostruire il nido in un'area con vegetazione spontanea ai margini di un calanco, involando con successo due giovani. *(Lucia Cherubini, delegata Pesaro Urbino)*

### CITIZEN SCIENCE SUI RONDONI

Rondone comune, rondone maggiore e rondone pallido. Sono le specie oggetto di un'attività di citizen science per il monitoraggio delle colonie e mappatura della loro presenza nelle provincie di Varese e Bergamo (2021 e 2022) e, inoltre, di Como e Lecco (2023). Il progetto, che ha censito finora un migliaio di colonie, è stato selezionato da BiodiverCities, iniziativa della Commissione europea nel contesto della Strategia dell'Unione europea per la biodiversità. Varese è stata selezionata con altre 13 città europee. Tra le azioni di tutela sviluppate c'è l'incremento dei siti di nidificazione e la consegna dei dati agli uffici tecnici dei comuni. Sono stati inoltre collocati, in prossimità delle colonie principali presenti nei Comuni, alcuni pannelli divulgativi. *(Costante Cavallaro, delegato Gallarate)* ■